

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2461

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **PERROTTA**

Norme in materia di regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea per l'anno accademico 2000-2001

Presentata il 5 marzo 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nell'autunno 2000 centinaia di giovani di tutta Italia, dopo aver appreso che non si sarebbero potuti iscrivere ai corsi universitari a numero chiuso (medicina, chirurgia, architettura, eccetera), hanno presentato ricorso ai tribunali amministrativi regionali (TAR).

Nel volgere di breve tempo, alcuni TAR hanno emesso una serie di ordinanze sospensive dell'efficacia degli atti preclusivi ai corsi prescelti e, conseguentemente, gli studenti ricorrenti hanno ottenuto l'iscrizione desiderata. Di fronte alle pronunce dei TAR le università interessate ed il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato che ha cominciato ad annullare le ordinanze sospensive dei giudici di primo grado.

A seguito delle pronunce del Consiglio di Stato, le università si trovano costrette ad annullare le iscrizioni degli studenti ricorrenti, nonostante la maggioranza di

loro abbia frequentato le lezioni e sostenuto con successo esami di profitto.

In definitiva, gli studenti ricorrenti, non solo perderebbero un intero anno di studi, con un ingente danno economico anche per le famiglie che hanno sostenuto le spese per l'iscrizione, i libri e l'affitto dell'alloggio per i fuori sede, ma ancora peggiore è la sorte degli studenti beneficiari di provvidenze pubbliche (borse di studio, posti letto nei collegi universitari, pasti a prezzi ridotti, eccetera) che dovrebbero restituire quanto avuto nell'anno accademico in corso e, in base alla normativa in vigore, non potrebbero per i prossimi due anni beneficiare di altre provvidenze.

Infine, i maschi, a seguito dell'annullamento delle iscrizioni da parte delle università, dovrebbero partire per il servizio di leva.

Da quanto emerge è chiaro che le sorti di queste centinaia di studenti sono legate ad un provvedimento politico che risolve in maniera equitativa le decisioni contraddittorie dei giudici amministrativi.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Agli studenti nei confronti dei quali i competenti organi di giurisdizione amministrativa abbiano emesso ordinanza di sospensione dell'efficacia degli atti preclusivi all'iscrizione ai corsi di diploma universitario o di laurea, che abbiano sostenuto con successo almeno un esame di profitto, le università presso le quali gli studenti stessi sono stati iscritti, anche sotto condizione, nell'anno accademico 2000-2001 consentono per l'anno accademico 2001-2002 l'iscrizione al secondo anno del relativo corso, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Gli studenti di cui al comma 1 beneficiari, per l'anno accademico 2000-2001, di provvidenze pubbliche per il diritto allo studio continuano a fruire di tali provvidenze ove abbiano maturato i requisiti richiesti nel corso universitario frequentato nel predetto anno accademico.

3. Agli studenti di cui al comma 1 che nell'anno accademico 2001-2002 si iscrivono al secondo anno dei corsi universitari, è consentito il ritardo della ferma di leva per motivi di studio.

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

